

**Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura
Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.7)
Contratto Istituzionale di Sviluppo - CIS "Cosenza - Centro Storico"**

Comune di Cosenza

Riqualificazione di Piazza G. Amendola



Progetto esecutivo

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	SCALA
1-GN-1 Rev2	Elenco Elaborati	-
PROGETTISTI Ing. Federica Mazzuca		DATA Settembre 2022
Arch. Francesco Spada	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Alessandro Sangregorio	
	DIRIGENTE Ing. Antonella Rino	

PACS-1-GN-0-PE-Rev 2 – ELENCO ELABORATI						
COD. Progetto	COD. Elaborato	Vers.	Rev.	Data	Descrizione Elaborato	Foglio
Generali						
1-GV						
PACS	1-GN-0	PE	Rev 2	set-22	Elenco Elaborati	A4
PACS	1-GN-1	PE	Rev 0	ago-22	Relazione generale del progetto	A4
PACS	1-GN-2	PE	Rev 0	ago-22	Relazione paesaggistica e storica	A4
PACS	1-GN-3	PE	Rev 1	set-22	Relazione su arredo urbano e vegetazione	A4
PACS	1-GN-4	PE	Rev 1	set-22	Relazione tecnica sul sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto - Parcheggi e viabilità	A4+A3
PACS	1-GN-5	PE	Rev 1	set-22	Relazione sulla gestione delle materie	A4
2-RL						
Inquadramento e Rilievi						
PACS	2-RL-1	PE	Rev 0	ago-22	Inquadramento dell'area di intervento - Su CTR e Ortofoto	A3
PACS	2-RL-2	PE	Rev 0	ago-22	Inquadramento dell'area di intervento - Dettaglio del quartiere Lungo Busenito-Rivocati	A3
PACS	2-RL-3	PE	Rev 0	ago-22	Inquadramento dell'area in relazione ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004	A3
PACS	2-RL-4	PE	Rev 0	ago-22	Stato di Fatto - Rilievo Fotografico	A3
PACS	2-RL-5	PE	Rev 1	set-22	Stato di Fatto - Rilievo Geometrico con Censimento delle interferenze	A3
PACS	2-RL-6	PE	Rev 1	set-22	Stato di Fatto - Analisi delle Superfici	A3
PACS	2-RL-7	PE	Rev 0	ago-22	Stato di Fatto - Analisi del Verde urbano (generale)	A3
PACS	2-RL-8	PE	Rev 1	set-22	Stato di Fatto - Analisi del Verde urbano (Piazza)	A3
3-IF						
Interferenze						
PACS	3-IF-1	PE	Rev 0	ago-22	Relazione sulle interferenze	A4
PACS	3-IF-2	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - Con censimento e risoluzione delle interferenze	A2
4-AR						
Architettonico di Progetto						
PACS	4-AR-1	PE	Rev 0	ago-22	Pianta di Progetto - su CTR	A3
PACS	4-AR-2	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - simulazione su Ortofoto	A3
PACS	4-AR-3	PE	Rev 0	ago-22	Pianta di Progetto - simulazione aerea	A3
PACS	4-AR-4	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - con abaco materiali pavimentazione	A2
PACS	4-AR-5	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - Dettaglio percorso latilite	A2
PACS	4-AR-6	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - con quote di dettaglio	A1

PACS	4-AR-7	PE	Rev 0	ago-22	Pianta di Progetto - Dettaglio schema di posa della pavimentazione	1:50	A2
PACS	4-AR-8	PE	Rev 1	set-22	Prospetti-Sezioni di Progetto	1:200	A2
PACS	4-AR-9	PE	Rev 0	ago-22	Confronto Stato Attuale e Progetto - Computo superfici da trasformare	VAR.	A1
Particolari costruttivi							
5-PC							
PACS	5-PC-1	PE	Rev 0	ago-22	Relazione tecnica delle opere architettoniche e sui materiali	-	A4
PACS	5-PC-2	PE	Rev 0	ago-22	Particolari costruttivi pavimentazioni, rampe, seduta	1:20	A1
Impianti							
6-IP							
PACS	6-IP-1	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - Rete smaltimento acque meteoriche e irrigazione	1:200	A2
PACS	6-IP-2	PE	Rev 1	set-22	Pianta di Progetto - Cavidotti elettrici e segnali	1:200	A2
Sicurezza e organizzazione dei lavori							
7-SC							
PACS	7-SC-1	PE	Rev 1	set-22	Piano di sicurezza e coordinamento	-	A4
PACS	7-SC-2	PE	Rev 0	ago-22	Layout di cantiere	-	A4
PACS	7-SC-3	PE	Rev 0	ago-22	Cronoprogramma	-	A4
PACS	7-SC-4	PE	Rev 0	ago-22	Fascicolo dell'opera	-	A4
Economici							
8-EC							
PACS	8-EC-1	PE	Rev 0	ago-22	Elenco Prezzi - Lavori e Sicurezza	-	A4
PACS	8-EC-2	PE	Rev 0	ago-22	Analisi Prezzi - Lavori e Sicurezza	-	A4
PACS	8-EC-3	PE	Rev 2	set-22	Computo Metrico Estimativo - Lavori	-	A4
PACS	8-EC-4	PE	Rev 0	ago-22	Computo Metrico Estimativo - Sicurezza	-	A4
PACS	8-EC-5	PE	Rev 0	ago-22	Stima Incidenza Manodopera	-	A4
PACS	8-EC-6	PE	Rev 0	ago-22	Stima Lavori	-	A4
PACS	8-EC-7	PE	Rev 0	ago-22	Quadro Economico	-	A4
Amministrativi							
9-AM							
PACS	9-AM-1	PE	Rev 2	set-22	Capitolato Speciale d'Appalto	-	A4
PACS	9-AM-2	PE	Rev 0	set-22	Schema di Contratto	-	A4
Manutenzione							
10-MN							
PACS	10-MN-1	PE	Rev 0	ago-22	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti [contiene: manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione]	-	A4

Comune di Cosenza

Riqualificazione di Piazza G. Amendola



Progetto esecutivo

ELABORATO	TITOLO ELABORATO		SCALA
1-GN-1	Relazione Generale del Progetto		DATA
			Agosto 2022
PROGETTISTI Ing. Federica Mazzuca	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Alessandro Sangregorio		
Arch. Francesco Spada	DIRIGENTE Ing. Antonella Rino		

Relazione generale del progetto – Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	2
2. Conferimento incarico.....	2
3. Stato di fatto.....	2
3.1 Identificazione e descrizione dello spazio di intervento.....	2
3.2 Analisi sociologica del quartiere Lungo Busento-Rivocati.....	4
4. Inquadramento all'interno degli strumenti normativi.....	7
4.1 Inquadramento urbanistico.....	7
4.2 Inquadramento catastale.....	7
4.3 Vincoli D.Lgs. 42/2004.....	8
5. Lavorazioni previste in progetto.....	8
6. L'azione-progetto.....	11
6.1 Dagli obiettivi al progetto.....	11
6.2 Riordino dei flussi viari.....	16
6.3 Riordino delle aree di parcheggio.....	17
7. Considerazioni in merito alla sicurezza durante i lavori.....	17

1. Premessa e riferimenti normativi

Questa relazione generale fa parte del *Progetto Esecutivo dell'intervento di Riqualificazione di Piazza G. Amendola a Cosenza*; nello specifico essa è redatta in accordo all'art. 33 comma 1 lettera a) del D.P.R. 207/2010 ovvero secondo quanto previsto dall'art. 34 dello stesso D.P.R. 207/2010.

L'intervento di *Riqualificazione di Piazza G. Amendola* a Cosenza è finanziato attraverso il Programma operativo FSC 2014/2020 ovvero è uno degli interventi previsti dal Contratto Istituzionale di sviluppo denominato "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Centro Storico di Cosenza" (di seguito, **CIS Cosenza**). Il CIS Cosenza è stato sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, dal Segretariato Regionale MIBACT per la Calabria, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero degli Interni, dalla Prefettura di Cosenza, dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza, dal Comune di Cosenza, dall'Agenzia del Demanio, dall'Università della Calabria, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. — INVITALIA e dall'Autorità di Gestione del PO "Cultura e Turismo", in data 4 febbraio 2021. Nelle premesse, il CIS considera i contenuti del Programma operativo Cultura e Turismo (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 3 aprile 2014 (2014/190/UE).

2. Conferimento incarico

Con determinazione N. 542 del 14/04/2022 del Dirigente del Settore 11 (Protezione Civile - Salvaguardia, messa in sicurezza e valorizzazione del Centro Storico – Programmi CIS - Cosenza, Agenzia Urbana, Contratti di quartiere S. Lucia) del Comune di Cosenza, relativamente ai lavori di *Riqualificazione di Piazza G. Amendola*, sono stati affidati i servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla predisposizione dello studio di fattibilità tecnico ed economica, del progetto definitivo ed esecutivo, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori ai seguenti professionisti:

- **Ing. Federica Mazzuca**, libero professionista, iscritta all'Albo degli ingegneri della Prov. di Cosenza al N. 5175;
 - **Arch. Francesco Spada**, libero professionista, iscritto all'Albo degli architetti della Prov. di Cosenza al N. 1805;
- i quali, in data 19/5/2022, hanno proceduto alla stipula del contratto di incarico professionale per le prestazioni elencate.

3. Stato di fatto

3.1 Identificazione e descrizione dello spazio di intervento

La piazza Amendola insiste nel quartiere Lungo Busento-Rivocati di Cosenza ovvero nella zona storica (sud) della città, a cavallo tra la parte antica (c.d. *centro storico* sul colle Pancrazio) e il tessuto urbano consolidato (lungo l'asse del corso G. Mazzini). Si tratta di una delle piazze più importanti della città, nata dal disegno urbanistico del quartiere Lungo Busento concepito nel primo piano di espansione della città oltre i fiumi (risalente al 1912) e che si è conformata negli anni. Trenta e Quaranta del secolo scorso, a seguito della realizzazione di edifici pubblici concepiti nella *Cosenza tra le due guerre*. Per una più approfondita analisi storica si rimanda al paragrafo dedicato.

Per quanto sia una delle piazze più grandi della città, attualmente la stessa è carente di una propria *identità*, intesa come punto di riferimento nel contesto urbano. L'area è sostanzialmente utilizzata come parcheggio, organizzato attraverso isole con marciapiedi e verde incolto; nell'intorno sono presenti due edifici scolastici sulle testate est-ovest (la scuola elementare "E. Tavolaro" di via Milieli e il liceo "Lucrezia della Valle", ex Istituto Magistrale), la Casa della Musica con il Cine-Teatro Italia A. Trieri e l'edificio A.S.P. sul lato sud, edifici residenziali sul lato nord. Nonostante la presenza di questi "attrattori" urbani, la zona risulta poco vissuta e caratterizzata da fenomeni di degrado. Fanno eccezione le ore di punta, nella prima mattinata e a metà giornata, quando l'area diventa più viva per la presenza degli utenti scolastici; così come fa eccezione il venerdì mattina, giorno in cui si svolge il mercato settimanale cittadino sul Lungobusento Tripoli con propaggini sulla piazza Amendola.

Si tratta quindi di uno spazio *non vissuto*, quasi degradato, nonostante le sue potenzialità: può infatti divenire punto di riferimento per il quartiere (e per la città) nonché costituire una prima porta d'accesso per il centro storico.



Viste satellitari dell'area di piazza Amendola.



Foto di piazza Amendola. A sinistra: dal Liceo "L. Della Valle". A destra: dalla scuola elementare "E. Tavolaro" di via Milieli.



Foto di piazza Amendola. Degrado dei marciapiedi e delle zone dedicate a parcheggio.

3.2. Analisi sociologica del quartiere Lungo Busento-Rivocati

Nel presente paragrafo viene illustrata una breve analisi sociologica del quartiere Lungo Busento-Rivocati,¹ utile a migliorare i punti deboli e valorizzare i punti forti dell'area mediante l'azione-progetto di riqualificazione della piazza di riferimento per il quartiere stesso.

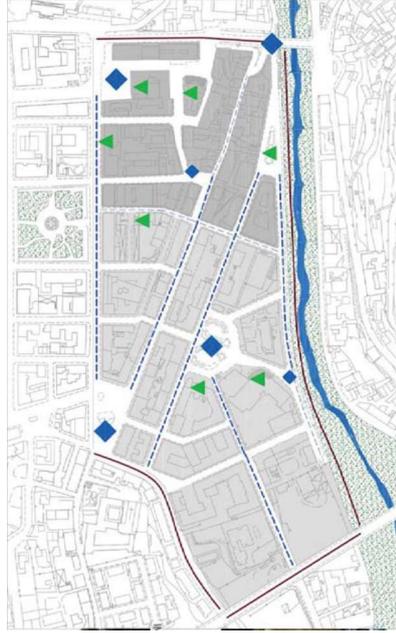
Completivamente il quartiere Lungo Busento-Rivocati occupa un'area di circa 20 ettari; i margini sono costituiti da via Romualdo Montagna, corso Umberto I, via Sertorio Quattromani, il Lungobusento Tripoli. I principali punti di riferimento sono piazza Riforma (punto di accesso dall'area suburbana ovest di Laurignano-Mendicino), la piazza dei Bruzi (punto di accesso da corso Mazzini), piazza Crispi (punto di accesso dal centro storico) e la centralissima piazza Amendola. È un quartiere all'interno del quale sono presenti edifici residenziali, scolastici, religiosi, amministrativi, per lo svago. Nonostante l'eterogeneità, nessuno degli edifici di cui sopra risulta avere particolare potere attrattivo: le scuole e gli uffici comportano un modesto afflusso di persone durante il giorno, che però scompare già dal primo pomeriggio. La popolazione residente è pari a circa 4.000 persone, in gran parte anziane. È un quartiere socialmente diviso in due parti, con i ceti sociali più deboli che occupano gli isolati più interni e quelli più forti che si localizzano nella zona più prossima al centro cittadino, ovvero in adiacenza al corso Umberto I.

¹ Cfr. F. Spada, *Quartiere Amendola-Rivocati*, elaborato finale del corso di Sociologia Urbana, Unical a.a. 2011/2012.

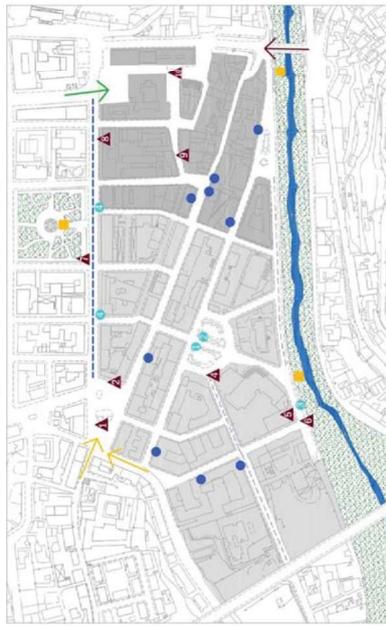


Schemi di analisi del quartiere Lungo Busento-Rivocati.

Sono state elaborate due mappe. La prima individua margini, percorsi, nodi e riferimenti spaziali. La seconda individua in maniera più dettagliata i riferimenti all'interno del quartiere: dagli edifici, alle attività commerciali, alle aree verdi. Dalla sovrapposizione delle due mappe (vedi immagini seguenti) è chiaro come la presenza di notevoli punti critici all'interno dell'area fa sì che i flussi esterni provenienti dal resto della città non entrino nell'area bensì si mantengono in posizione marginale. L'unica coincidenza spaziale-sociale si ha in piazza dei Bruzi, che infatti si trova in posizione marginale. Piazza Amendola avrebbe le caratteristiche per accogliere tutti i flussi, ma ciò non avviene in quanto i riferimenti posti in essa funzionano solo per metà giornata; in aggiunta lo spazio non presenta le caratteristiche della "piazza", essendo sostanzialmente un parcheggio. Ripensando la piazza Amendola ovvero attrezzandola con spazi per la sosta, spazi verdi e in generale facendola diventare un punto di riferimento per il quartiere, ci si pone l'obiettivo di far penetrare i flussi pedonali verso la piazza (ovvero all'interno del quartiere) che invece attualmente si fermano sul corso Umberto I e quindi, conseguentemente, proiettarsi verso il centro storico. La città attualmente è principalmente vissuta lungo l'asse di corso Mazzini, non spingendosi oltre la piazza dei Bruzi. Il quartiere Amendola-Rivocati rappresenta invece il "cuscinetto" tra il corso Mazzini e il centro storico; è chiara quindi l'importanza che riveste piazza Amendola all'interno di quel tessuto urbano e la conseguente necessità di intervenire con una azione di riqualificazione.



Mappa con margini, percorsi, nodi e riferimenti spaziali.



Mappa con individuazione dei riferimenti all'interno del quartiere.



Mappa di sintesi.

- SOTTOAREA - AMENDOLA
 - SOTTOAREA - RIVOCITI
 - MARGINE - BARRIERA
 - MARGINE - SUTIRA
 - PERCORSO FORTE
 - PERCORSO DEBILE
 - NODI FORTI
 - NODI DEBOLI
 - RIFERIMENTI SPAZIALI
-
- ACCESSIBILITÀ DA VERSO MERIDIONO LAURIMANO
 - ACCESSIBILITÀ DA VERSO CORSO MUZZINI
 - ACCESSIBILITÀ DA VERSO CENTRO STORICO
 - PERCORSO FORTE
 - PERCORSO DEBILE
 - MARGINE NON CONTROLLATO
 - MARGINE NON CONTROLLATO
 - ASSESSA TOTALE IN NEGRO
-
- RIFERIMENTI:
- RIFERIMENTI SOCIALI
 - PICCOLE ATTIVITÀ COMMERCIALI
 - VENDITORI AMBULANTI
 - AREE VERDI INSICURE

- COINCIDENZE LINEARI
- COINCIDENZE PUNTUALI
- ATTRITI
- PUNTI CRITICI

4. Inquadramento all'interno degli strumenti normativi

4.1 Inquadramento urbanistico

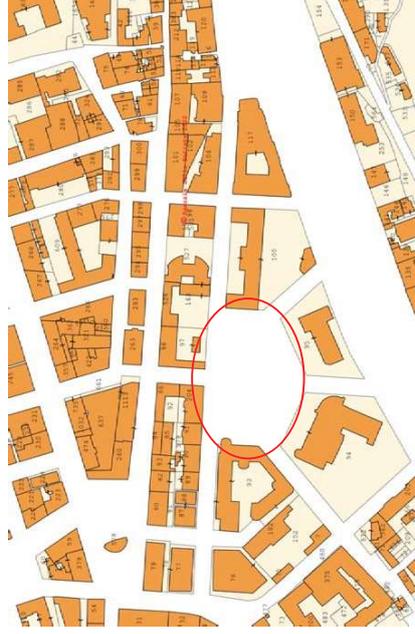
Lo strumento urbanistico attualmente in vigore nel Comune di Cosenza è il PRG approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/9/1994 e approvato dal Presidente della Regione Calabria con decreto n. 856 del 19/12/1995. L'area oggetto di intervento è inserita urbanisticamente nella zona "H" soggetta a piani particolareggiati; piazza Amendola risulta essere area per verde pubblico (area standard F1) che, in base all'art. 21 delle Norme tecniche di attuazione è descritta come segue: *Le zone F1 riguardano aree destinate al verde pubblico (parchi e giardini) di interesse territoriale e locale. L'utilizzazione delle zone F1 avviene in base a programmi e progetti dell'Amministrazione Comunale. In generale, nelle zone destinate a parchi e giardini, è vietata l'edificazione, con la sola eccezione dei locali riservati ai servizi igienici, alla manutenzione, alla custodia, alle piccole attrezzature di ristoro (chioschi). Nelle aree destinate al verde pubblico deve essere posta particolare cura alla scelta delle essenze arboree e arbustive in base alle indicazioni dell'art. 35.*



Stralcio del PRG della città di Cosenza.

4.2 Inquadramento catastale

L'area di piazza Amendola è censita sul foglio di mappa n. 16 del Catasto Terreni del Comune di Cosenza. L'area oggetto di intervento riguarderà la zona centrale della piazza interessando un'area di circa 2.240 metri quadrati.



Stralcio del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Cosenza.

4.3 Vincoli D.Lgs. 42/2004

Relativamente ai vincoli previsti dal D.Lgs. 42/2004:

- per quanto attiene ai vincoli c.d. "ope legis", piazza Amendola rientra nell'area di rispetto coste e corpi idrici, data la vicinanza con il fiume Busento;
- per quanto attiene ai vincoli c.d. "decretati", piazza Amendola è lambita (ma non prettamente interessata) dal vincolo centro storico e aree limitrofe del Comune di Cosenza, istituito con D.M. del 15/7/1969 (dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge n. 1497/1939) che prevede modificabilità previa autorizzazione.



A sinistra: vincolo derivante da area di rispetto coste e corpi idrici. A destra: vincolo centro storico e aree limitrofe.

5. Lavorazioni previste in progetto

In linea generale, il progetto prevede lo smantellamento dei marciapiedi e delle aiuole esistenti, per procedere ad un ridisegno integrale dell'area. Di seguito viene quindi fornito un riepilogo sulle lavorazioni.

La prima operazione consisterà nell'apportare le necessarie modifiche alla segnaletica orizzontale e verticale della Piazza al fine di istituire il senso rotatorio che consentirà l'installazione della recinzione di cantiere e conseguentemente l'inizio dei lavori di riqualificazione dello spazio.

Una volta approntato il cantiere, si procederà con la demolizione di tutti i marciapiedi (posti a quota variabile tra +12cm e +15cm dalla quota "zero" della sede stradale), dei cordoli lato strada e di quelli lato aiuole. Il terreno posto all'interno di queste ultime (attualmente a quota variabile tra +27cm e +30cm dalla quota "zero" della sede stradale) verrà livellato affinché le tre tipologie di pavimentazione previste in progetto siano poste alla stessa quota. Preventivamente si provvederà ad estirpare le grosse ceppaie presenti nelle aiuole (riferite ad alberi non più presenti). Tutte le essenze presenti saranno mantenute. L'asfalto attualmente presente nella parte centrale della Piazza sarà eliminato.

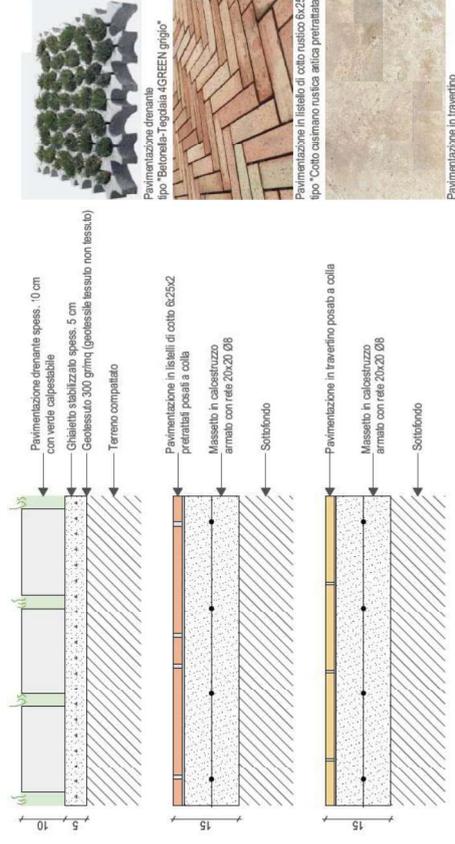
A valle di queste operazioni di demolizioni, si provvederà ai sottoservizi:

- Smaltimento acque meteoriche: la rete sarà implementata con un nuovo pozzetto, la cui tubazione sarà interrata ricalcando – per quanto riguarda lo scavo – le tracce della rete esistente. Si provvederà inoltre ad una pulizia degli altri pozzetti presenti sulla Piazza;

- idrico: sarà realizzato un impianto di irrigazione programmata mediante la posa in opera di tubazioni e pozzetti, di irrigatori statici pop-up, centralina (programmatore elettronico) in armadio dedicato e connessa alla rete elettrica, installazione di altri elementi accessori;
- Elettrico e Segnali: sarà effettuata una predisposizione (cavidotti e pozzetti) per la futura implementazione di un impianto di videosorveglianza (linea segnali) e per la futura sostituzione dell'impianto di illuminazione. Quest'ultimo, infatti, non sarà oggetto di intervento (si manterrà l'illuminazione aerea attualmente presente sulla piazza) ma si creeranno le condizioni per una futura sostituzione dello stesso, le cui operazioni consistiranno nell'infilaggio dei cavi e nell'installazione dei nuovi corpi illuminanti (non più aerei).
- Tutti i pozzetti presenti sulla Piazza (e riferiti ai sottoservizi) saranno messi a quota.

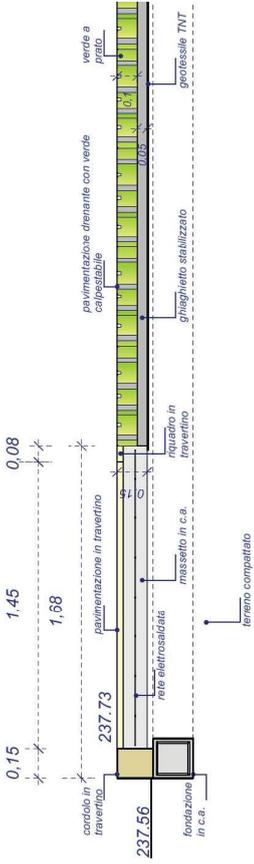
A questo punto sarà possibile intervenire con l'azione progettuale vera e propria. Sono previste tre tipologie di pavimentazione, oltre al percorso tattile:

- **Travertino** posato in opera a colla su massetto (spessore 15cm) in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata Ø8mm 20x20cm. I singoli elementi in travertino avranno dimensioni variabili (c.d. *correre* o anche *opus romano*) da 20x20cm a 40x60cm, spessore 2 o 3 cm, finitura anticivolo;
- **Laterizio** ovvero listelli di colto nella dimensione 6x25x2cm posati in opera a colla su massetto (spessore 15cm) in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata Ø8mm 20x20cm. I singoli elementi dovranno essere già pretrattati con trattamento idrorepellente e dovranno essere anticivolo;
- **Pavimentazione drenante** (c.d. *verde calpestabile*) in blocchi di spessore 10cm, posati a secco su strato di ghiaietto stabilizzato di spessore non inferiore a 5cm a sua volta sistemato su terreno preesistente mediante interposizione di geotessile tessuto non tessuto per la stabilizzazione del terreno.
- **Pavimentazione tattile** di tipo LVE (Loges Vet Evolution) in elementi di agglomerato cementizio delle dimensioni 30x40x2cm al fine di creare un percorso tattile (larghezza 60cm) per non vedenti e ipovedenti.

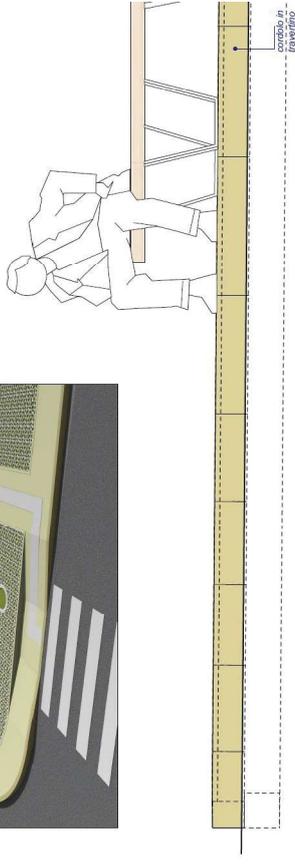
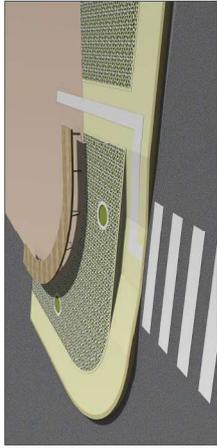


Abaco dei materiali della pavimentazione.

L'intero perimetro dell'intervento sarà rifinito con un ciglio in travertino posato su una sovrastante fondazione in calcestruzzo armato. Tutte le alberature preesistenti saranno riquadrate da un cordolo in calcestruzzo, a raso con la pavimentazione.



Particolare della sezione di progetto, con indicazione del cordolo.



Particolare delle rampe, del cordolo e della seduta.

Per quanto riguarda l'arredo urbano, si provvederà alla messa a dimora di n.3 Acer Palmatum (acero rosso giapponese) e all'installazione di una seduta (panca su misura realizzata come da progetto, *site specific*) composta da stiffe metalliche collegate al massello e tavole in legno (trattate per esterno) per realizzare il piano.

Sarebbe tuttavia auspicabile un miglioramento del livello di attrezzabilità della Piazza, mediante l'implementazione del numero di essenze (mantenendo l'Acer Palmatum) e l'aumento dei metri lineari di seduta (panca su misura). A questi aspetti progettuali è stata dedicata particolare attenzione (si rimanda alla *Relazione sull'arredo urbano*) affinché l'Amministrazione possa provvedervi con altro intervento o, eventualmente, tramite proposte migliorative.

6. L'azione-progetto

6.1 Dagli obiettivi al progetto

Il progetto di *Riqualificazione di Piazza G. Amendola* prevede una serie di interventi il cui obiettivo principale è restituire un'identità storico-funzionale, unica opportunità per un'area poco coinvolta nella vita cittadina nonostante il suo potenziale all'interno del quartiere Lungo Busento-Rivocati. Il primo obiettivo del progetto consiste sostanzialmente nel riqualificare, ridistribuire, quantificare e aumentare le opere di urbanizzazione intesi come aree pedonali e spazi verdi ma anche riorganizzazione dei percorsi carrabili. Si prevede infatti la realizzazione di un'area pedonale omogenea, attrezzabile con arredi e incrementabile nelle essenze arboree, che favorisca la fruibilità dell'area da parte dei pedoni consentendo nel contempo una più netta regolamentazione dei flussi viari e delle zone di sosta. Attualmente infatti l'area è caratterizzata da uno spazio pubblico frammentato dal disegno di aiuole che di fatto delimitano sia la sede stradale (anch'essa discretizzata in una rete di piccole maglie superflue per il traffico veicolare) sia una serie di posti auto molto disordinati. Un secondo obiettivo consiste quindi nel restituire all'area la connotazione di "piazza" come spazio di sosta e di incontro. Il disegno progettuale parte dalla matrice *unitaria* dello spazio centrale rintracciato nell'analisi storica e che l'azione-progetto vuole restituire alla piazza, attualmente carente di una impronta identitaria, quasi un *non luogo* urbano nonostante la posizione strategica all'interno del quartiere. Il progetto *resituisce* il *core* della piazza, ovvero il disegno nella sua concezione originale (e identitaria), delineando un'area di intervento che *unifica* gli spazi residuali e puntuali di cui attualmente la piazza è composta.

Il concept consiste quindi nel (ri)tracciare il contorno storico (del cuore) della Piazza Amendola, all'interno del quale ricavare forme e segni contemporanei, senza però annullare i segni consolidati, ovvero preservando le alberature esistenti nonché aumentando la superficie di verde. L'area di intervento è pari a circa 2.215 metri quadrati. Ne risulterà uno spazio più equilibrato, così come più equilibrata risulterà la distribuzione del traffico veicolare e del flusso pedonale; in particolare un altro obiettivo consiste nello sponare quest'ultimo maggiormente attratto nel vivere questo spazio della città – oggi ai margini – creando un'opportunità per mettere a sistema il lungo fiume Busento fino alla piazza Crispi e al ponte Mario Martire ovvero creare una occasione di estensione (e propensione) verso il centro storico.



Simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento, dettaglio sul core della piazza. Gli alberi in rosso (acero rosso giapponese, acer palmatum) e le sedute ipotizzano una implementazione del verde e dell'arredo urbano.

Di seguito si riportano due prospetti-sezioni (longitudinale e trasversale) della piazza che mostrano come l'intervento in progetto faccia da "ricucitura" di tutto lo spazio urbano della piazza ovvero rappresenti l'elemento di armonizzazione e connessione dei vari edifici presenti.



Prospetti-sezioni con la sistemazione di piazza Amendola prevista in progetto.

Di seguito si riporta un confronto tra l'attuale ortofoto del quartiere Lungo Busento-Rivocati (particolarmente riferite alla zona di Piazza Amendola) e una simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento previsto in progetto. Si ritiene che quest'ultimo sia in grado di fornire un carattere identitario alla piazza, nonché fare in modo che quest'ultima diventi punto di riferimento (e aggregativo) per tutto il quartiere.



Ortotofo del quartiere Lungo Busento-Rivocati, con l'attuale sistemazione di piazza Amendola.

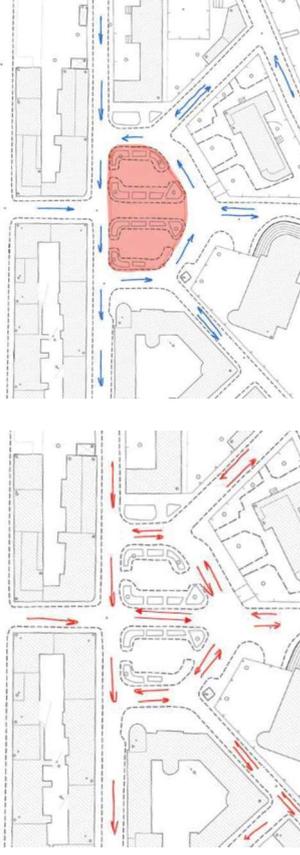


Ortotofo con simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento previsto in progetto. Gli alberi in rosso (acero rosso giapponese, acer palmatum) e le sedute ipotizzano una implementazione del verde e dell'arredo urbano.

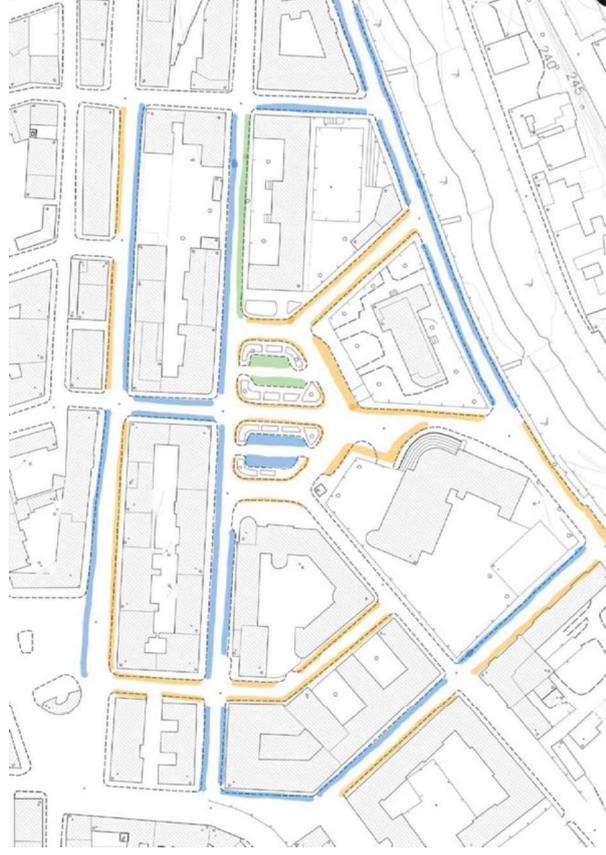
6.2. Riordino dei flussi viari

Attualmente gli assi viari insistenti su piazza Amendola non sono regolamentati, ovvero è consentita la marcia in entrambe le direzioni a meno della circolazione su via Milieli, consentita solo in direzione di via R. Montagna. Ne deriva un utilizzo carrabile della piazza poco ordinato.

L'azione progettuale propone invece di imporre un flusso rotatorio impostato sulla nuova area pedonale, così che questa non sia occasione di intralcio alla circolazione bensì sia occasione di riordino dei flussi di traffico che saranno meglio disciplinati verso le direttrici esistenti.



Definizione dell'area di intervento, con indicazione dei flussi viari attuali (a sinistra) e di quelli futuri ipotizzati (a destra).



Letture delle aree di sosta nel quartiere. In azzurro, sosta a pagamento regolamentata mediante strisce blu. In verde, sosta gratuita regolamentata mediante strisce bianche. In arancione, sosta non regolamentata.

6.3. Riordino delle aree di parcheggio

Da una lettura delle aree di parcheggio presenti nella zona (vedi immagine sopra riportata), si evince che – per quanto riguarda prettamente l'area di Piazza Amendola – le uniche aree dove il parcheggio è regolamentato con sosta a pagamento (c.d. *strisce blu*) e sosta gratuita (c.d. *strisce bianche*) sono quelle all'interno delle isole centrali e lungo la testata nord della piazza (antistante gli edifici della via Milieli). Su tutti gli altri bordi della piazza ovvero davanti il Cine-Teatro Italia A. Tieni e l'edificio A.S.P., lungo via A. Sensi (ovvero la strada che costeggia la parte ovest del lotto della scuola elementare "E. Tavolaro") e su tutti i bordi esterni delle isole spartitraffico di piazza Amendola, la sosta non è regolamentata (né strisce blu, né strisce bianche). Regolamentando la sosta (a pagamento e gratuita) lungo queste zone, si recuperano i parcheggi (anche in numero maggiore) che con l'intervento di pedonalizzazione vanno ad essere eliminati. Per maggiori approfondimenti in merito, si rimanda all'elaborato integrativo specifico.

7. Considerazioni in merito alla sicurezza durante i lavori

Per poter consentire di effettuare i lavori di riqualificazione in sicurezza, l'area centrale della piazza sarà recintata per l'intera durata dei lavori, individuando un perimetro di 2 metri oltre l'area specificatamente interessata dall'intervento, affinché le lavorazioni possano avvenire in sicurezza. All'interno dell'area di cantiere saranno altresì installati i servizi igienico assistenziali per i lavoratori presenti. Come ogni cantiere edile, anche questo sarà caratterizzato da fattori di rischio intrinseci ed estrinseci. I primi sono quelli derivanti dalle attività di cantiere stesse, ovvero conseguenti alle lavorazioni. Tra queste quelle principali saranno l'emissione di rumori e la produzione di polveri durante le attività di demolizioni e di posa in opera della nuova pavimentazione. Sarà quindi prescritto di provvedere ad umidire costantemente le opere soggette a demolizione, così da contenere l'emissione di polveri. Per lo stesso motivo, sarà indicato l'utilizzo di tagliapiastrelle ad acqua per la posa in opera della pavimentazione.

Per quanto riguarda i fattori di rischio estrinseci, è da evidenziare che la piazza è frequentata da molti utenti scolastici (scolari, per la quasi totalità). L'afflusso concentrato di persone nell'area prossima al cantiere rappresenta un fattore di rischio estrinseco di non poco conto: lavorare in una zona che generalmente è assai poco frequentata può indurre a sottovalutare i condizionamenti di cui è responsabile l'ambiente esterno. La presenza delle scuole, invece, condiziona fortemente il cantiere, seppur in momenti concentrati. Nel corso di questi ultimi, infatti, si assiste alla presenza di scolari (pedoni) e ad un sensibile aumento del traffico veicolare. Per questo motivo, verrà prescritto che i mezzi utilizzati durante le lavorazioni limitino il più possibile l'ingresso e l'uscita durante gli orari di punta (prima mattinata e metà giornata) e che quando ciò dovesse avvenire, sia preferibilmente presente un lavoratore a presidiare l'ingresso o l'uscita dei mezzi dall'area di cantiere, al fine di limitare le interferenze con il traffico veicolare e pedonale.

La recinzione dovrà essere sempre tenuta in perfetta efficienza, provvedendo a sostituire prontamente i moduli che dovessero danneggiarsi. Il cantiere dovrà quindi essere segnalato e reso inaccessibile ai non addetti ai lavori, anche nelle ore non lavorative e in quelle notturne. Non si prevedono particolari lavorazioni interferenti: le fasi di cui si compone il progetto sono l'una propedeutica all'altra, per cui difficilmente dovrebbe esserci il rischio che più fasi si sovrappongano. Qualora ciò dovesse accadere, si accetterà la sovrapposizione di cui al periodo precedente, prescrivendo che le lavorazioni avvengano in aree differenti all'interno del cantiere (data l'estensione dello stesso).

I lavori dovranno sempre essere condotti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da tutte le altre norme previste in materia di sicurezza. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al *Piano di Sicurezza e Coordinamento*.

Comune di Cosenza

Riqualificazione di Piazza G. Amendola



Progetto esecutivo

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	SCALA
1-GN-2	Relazione Paesaggistica e Storica	-
		DATA Agosto 2022
PROGETTISTI Ing. Federica Mazzuca	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Arch. Alessandro Sangregorio	
Arch. Francesco Spada	DIRIGENTE Ing. Antonella Rino	

Relazione paesaggistica e storica – Sommario

1. Premessa e riferimenti normativi.....	2
2. Stato di fatto: identificazione e descrizione dello spazio di intervento.....	2
3. Inquadramento urbanistico e catastale.....	3
4.1 Inquadramento urbanistico.....	3
4.2 Inquadramento catastale.....	4
4. Vincoli presenti sulla piazza in accordo al D.Lgs. 42/2004.....	4
5. Analisi storica.....	6
6.1 Morfologia urbana del quartiere Lungo Busento-Ricovati.....	6
6.2 Gli edifici di Cosenza tra le due guerre.....	9
6.3 Dalla lettura storica all'azione-progetto.....	10
6.4 Bibliografia utilizzata per l'analisi storica.....	10
6. L'azione-progetto.....	11
7.1 Dagli obiettivi al progetto.....	11
7.2 Confronto ante e post intervento.....	12

1. Premessa e riferimenti normativi

Questa relazione paesaggistica e storica fa parte del *Progetto Esecutivo* dell'intervento di *Riqualificazione di Piazza G. Amendola* a Cosenza e contiene lo studio sull'inserimento urbanistico e paesaggistico dell'intervento stesso. È redatta in accordo all'art. 33 comma 1 lettera b) del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 35 dello stesso D.P.R.

Nel precedente livello di progettazione (*definitiva*), questa relazione è stata funzionale al rilascio del *nulla osta* da parte della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia Di Cosenza* (ottenuto in sede di *Conferenza dei Servizi*, avvenuta in data 23/6/2022 e in data 25/7/2022 (riunione finale). Ciò in quanto l'area di intervento (piazza Amendola a Cosenza) è compresa nella fascia di 150 metri a partire dall'argine sinistro del fiume Busento per cui si rende necessaria una verifica della compatibilità fra l'interesse paesaggistico tutelato ai sensi art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e l'intervento progettato. Sulla piazza, inoltre, insistono diverse emergenze architettoniche – tutelate ex lege o con decreto – caratterizzati il quartiere Lungo Busento-Rivocati, il tutto per come esposto nella presente relazione. L'intervento di *Riqualificazione di Piazza G. Amendola* a Cosenza è finanziato attraverso il Programma operativo FSC 2014/2020 ovvero è uno degli interventi previsti dal Contratto istituzionale di sviluppo denominato "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Centro Storico di Cosenza" (di seguito, **CIS Cosenza**). Il CIS Cosenza è stato sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, dal Segretariato Regionale MIBACT per la Calabria, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero degli Interni, dalla Prefettura di Cosenza, dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Cosenza, dal Comune di Cosenza, dall'Agenzia del Demanio, dall'Università della Calabria, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. — INVITALIA e dall'Autorità di Gestione del PO "Cultura e Turismo", in data 4 febbraio 2021. Nelle premesse, il CIS considera i contenuti del Programma operativo Cultura e Turismo (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 3 aprile 2014 (2014/190/UE).

2. Stato di fatto: identificazione e descrizione dello spazio di intervento

La piazza Amendola insiste nel quartiere Lungo Busento-Rivocati di Cosenza ovvero nella zona storica (sud) della città, a cavallo tra la parte antica (c.d. *centro storico* sul colle Pancrazio) e il tessuto urbano consolidato (lungo l'asse del corso G. Mazzini). Si tratta di una delle piazze più importanti della città, nata dal disegno urbanistico del quartiere Lungo Busento concepito nel primo piano di espansione della città oltre i fiumi (risalente al 1912) e che si è conformata negli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso, a seguito della realizzazione di edifici pubblici concepiti nella Cosenza *tra le due guerre*. Per una più approfondita analisi storica si rimanda al paragrafo dedicato.

Per quanto sia una delle piazze più grandi della città, attualmente la stessa è carente di una propria *identità*, intesa come punto di riferimento nel contesto urbano. L'area è sostanzialmente utilizzata come parcheggio, organizzato attraverso isole con marciapiedi e verde incolto; nell'intorno sono presenti due edifici scolastici sulle testate est-ovest (la scuola elementare "E. Tavolario" di via Milielli e il liceo "Lucrezia della Valle", ex Istituto Magistrale), la Casa della Musica con il Cine-Teatro Italia A. Tieni e l'edificio A.S.P. sul lato sud, edifici residenziali sul lato nord. Nonostante la presenza di questi "attrattori" urbani, la zona risulta poco vissuta e caratterizzata da fenomeni di degrado. Fanno eccezione le ore di punta, nella prima

matinata e a metà giornata, quando l'area diventa più viva per la presenza degli utenti scolastici; così come fa eccezione il venerdì mattina, giorno in cui si svolge il mercato settimanale cittadino sul Lungobusento Tripoli con propaggini sulla piazza Amendola.

Si tratta quindi di uno spazio *non vissuto*, quasi degradato, nonostante le sue potenzialità: può infatti divenire punto di riferimento per il quartiere (e per la città) nonché costituire una prima porta d'accesso per il centro storico.



Viste satellitari dell'area di piazza Amendola.



Foto di piazza Amendola. A sinistra: dal Liceo "L. Della Valle". A destra: dalla scuola elementare "E. Tavolario" di via Milielli.

3. Inquadramento urbanistico e catastale

4.1 Inquadramento urbanistico

Lo strumento urbanistico attualmente in vigore nel Comune di Cosenza è il PRG approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16/9/1994 e approvato dal Presidente della Regione Calabria con decreto n. 856 del 19/12/1995. L'area oggetto di intervento è inserita urbanisticamente nella zona "H" soggetta a piani particolareggiati; piazza Amendola risulta essere area per verde pubblico (area standard F1) che, in base all'art. 21 delle Norme tecniche di attuazione è descritta come segue:

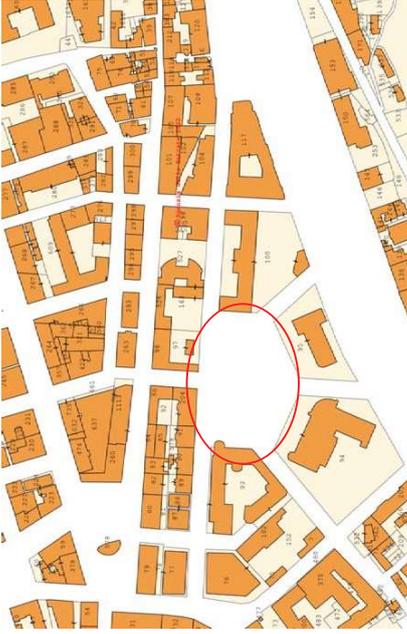
Le zone F1 riguardano aree destinate al verde pubblico (parchi e giardini) di interesse territoriale e locale. L'utilizzazione delle zone F1 avviene in base a programmi e progetti dell'Amministrazione Comunale. In generale, nelle zone destinate a parchi e giardini, è vietata l'edificazione, con la sola eccezione dei locali riservati ai servizi igienici, alla manutenzione, alla custodia, alle piccole attrezzature di ristoro (chioschi). Nelle aree destinate al verde pubblico deve essere posta particolare cura alla scelta delle essenze arboree e arbustive in base alle indicazioni dell'art. 35.



Stralcio del PRG della città di Cosenza.

4.2 Inquadramento catastale

L'area di piazza Amendola è censita sul foglio di mappa n.16 del Catasto Terreni del Comune di Cosenza. L'area oggetto di intervento riguarderà la zona centrale della piazza interessando un'area di circa 2.240 metri quadrati.



Stralcio del foglio 16 del Catasto Terreni del Comune di Cosenza.

4. Vincoli presenti sulla piazza in accordo al D.Lgs. 42/2004

Il D.Lgs. 42/2004, c.d. *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, tutela – tra gli altri – aree di interesse paesaggistico e immobili di verificato interesse culturale. La piazza G. Amendola a Cosenza – dove è da realizzarsi l'intervento – insiste nel quartiere Lungo Busento-Rivocati, il cui disegno urbanistico è da ricondursi al Piano Camposano del 1912 e la cui strutturazione avviene negli anni Trenta e Quaranta del Novecento con la costruzione degli edifici insistenti sulla piazza (il tutto per come esposto nel paragrafo dedicato all'analisi storica).

Da una ricognizione sui vincoli presenti, è risultato che la piazza Amendola ricade in *aree di rispetto coste e corpi idrici*, ovvero è compresa nella fascia di 150 metri a partire dall'argine sinistro del fiume Busento per cui in area tutelata ai sensi

dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 ovvero si rende necessaria una verifica della compatibilità fra l'interesse paesaggistico tutelato e l'intervento progettato. Nelle figure seguenti, si riporta la rappresentazione di quanto descritto.



Ministero della Cultura – Estratto SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico).

Vincolo ex lege derivante da area di rispetto coste e corpi idrici.

Piazza Amendola ricade nella fascia di rispetto dei 150 metri dall'argine sinistro del fiume Busento.

Per quanto attiene ai vincoli c.d. "decretati", il centro storico di Cosenza è tutelato dal *vincolo centro storico e aree limitrofe del Comune di Cosenza*, istituito con D.M. del 15/7/1969 (dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge n. 1497/1939) che prevede modificabilità previa autorizzazione. La piazza Amendola è lambita (ma non prettamente interessata) dal vincolo in questione. Nelle figure seguenti, si riporta la rappresentazione di quanto descritto.



Ministero della Cultura – Estratto SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico).

Vincolo centro storico e aree limitrofe istituito con D.M. del 15/7/1969 – Piazza Amendola è lambita ma non prettamente interessata.

Nell'area vincolata sono compresi 3 degli edifici storici insistenti sulla piazza: la Casa della Musica con il Cine-Teatro Italia A. Trieri (lato sud-ovest), l'edificio A.S.P. (lato sud-est) e la scuola elementare "E. Tavolario" di via Milelli (lato est). Questi edifici, non essendo interessati da decreto specifico, sono tutelati ex lege. Il liceo "Lucrezia della Valle" (ex Istituto Magistrale), invece, non è compreso nell'area vincolata ma è tutelato con D.M. del 11/12/2014.

Data la rilevanza storica della piazza e degli edifici su di essa insistenti, è stata eseguita un'analisi storica e morfologica dell'intero interessato dall'intervento di riqualificazione della piazza, ciò al fine di definire un'azione-progetto "sapiente" e quanto più possibile rispettosa delle preesistenze.

5. Analisi storica

Questo paragrafo contiene uno studio sulla morfologia di parte della città di Cosenza, con particolare riferimento ai processi di formazione del tessuto urbano che hanno condotto alla nascita di Piazza Amendola. La ricerca condotta ha quindi costituito una *linea guida* per la definizione del concept progettuale della *Riquilificazione di piazza Amendola*, definibile come un processo di valorizzazione e rifunzionalizzazione con un occhio sempre attento alla storia. Ancora dalla lettura di quest'ultima, sono state rintracciate le scelte materiche caratterizzanti il progetto.

Lo scopo del lavoro consiste nel ridefinire i nuovi caratteri della piazza – attualmente contraddistinta da un forte stato di degrado nonostante la valenza degli edifici su di essa insistenti – affinché ciò possa essere occasione di rilancio dello spazio urbano riferito all'intero quartiere Lungo Busento-Rivocati, che rappresenta un la connessione tra il centro antico e il tessuto storico consolidato.

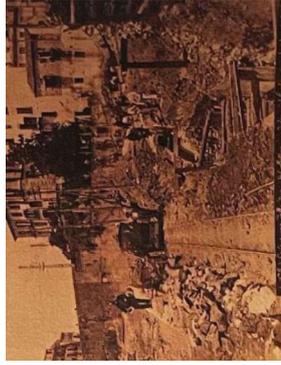
6.1 Morfologia urbana del quartiere Lungo Busento-Rivocati

La storia del quartiere Lungo Busento – di cui la piazza Amendola costituisce il fulcro – è da rintracciare alla fine del 1800, quando la crescita demografica spinge gli amministratori della città a guardare *al di là dei fiumi*.

Una prima prospettiva verso la zona a valle del centro storico era già stata delineata nel 1878, quando è inaugurata la ferrovia Cosenza-Sibari, che si attesta in prossimità della Chiesa del Carmine e del Convento di San Domenico, ovvero nella zona della confluenza tra i fiumi Crati e Busento.



Lavori di arginatura dei fiumi, 1905-06. Fonte: Mullari G., *Cosenza la città e il fiume*, Catanzaro: Rubettino Editore, 2013.

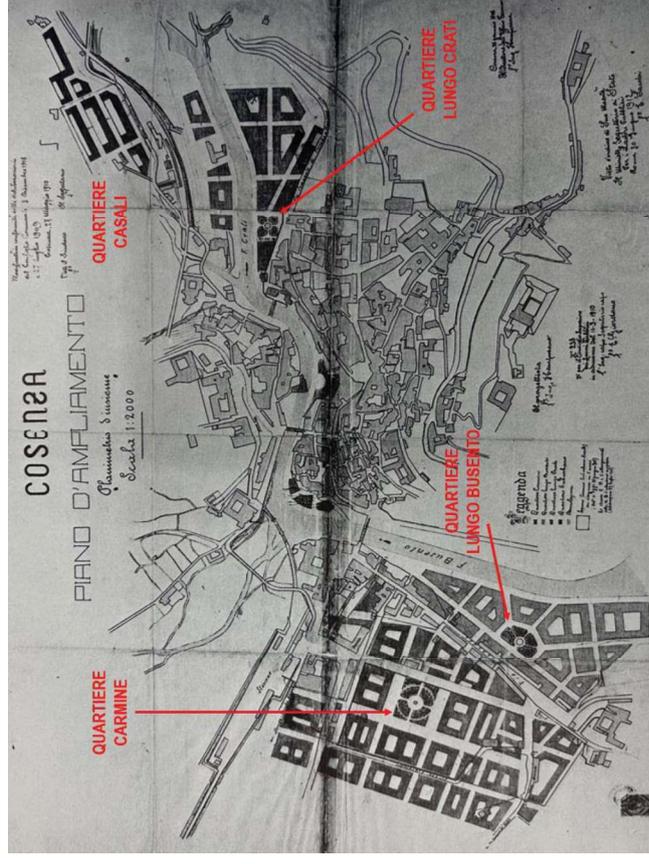


Nel 1887, il centro storico continua a crescere in altezza, per cui le condizioni di insalubrità e sovraffollamento conducono alla redazione di un primo piano di ampliamento. Tuttavia – affinché possano guadagnarsi nuove aree per la crescita della città – si rendono prioritariamente necessari i lavori di arginatura dei fiumi.¹ Ad essi si provvede nei primi anni del 1900 (1905-06), per iniziativa dell'Ufficio Tecnico di Cosenza, con a capo l'ingegnere Francesco Composano. Di conseguenza, nel 1906 è redatto il primo Piano Regolatore della città – ancora a firma dell'ingegnere Composano, che è definito il *primo urbanista moderno che Cosenza ricorda?* – che regola (anche) la crescita della città sui terreni di risulta che venivano a determinarsi via via che i lavori di bonifica dei Crati e del Busento procedevano. Il piano entra in vigore nel 1912 e individua quattro nuclei di espansione:

¹ I lavori di bonifica ovvero la costruzione degli argini fluviali – panimenti alla realizzazione del sistema ferroviario – devono rintracciarsi in un più ampio programma di opere pubbliche che è avviato in tutto il territorio nazionale a partire dall'Unità d'Italia, avvenuta nel 1861.

² Campolongo A., *Cosenza verso un nuovo assetto urbanistico*. Il Politecnico n. 29-1992, pp. 6-10.

- Il quartiere "Lungo Crati", a partire dalla piazza Spirito Santo;
- Il quartiere "Carmine", impostato a maglie ortogonali con al centro la Piazza Vittoria (*Villa Nuova*) e di cui la stazione ferroviaria costituisce il "fuoco" della prospettiva;
- Il quartiere "Lungo Busento" che, con un sistema di strade convergenti nell'attuale Piazza Amendola, ingloba e regolarizza l'antico borgo Rivocati;
- Il quartiere suburbano di "Casali".



Redatto nel 1906, modificato nel 1910 e approvato nel 1912, il Piano Composano è una modifica del primo Piano di Ampliamento del 1887 (e di una variante intervenuta nel 1883). Esso individua quattro nuovi nuclei di espansione.

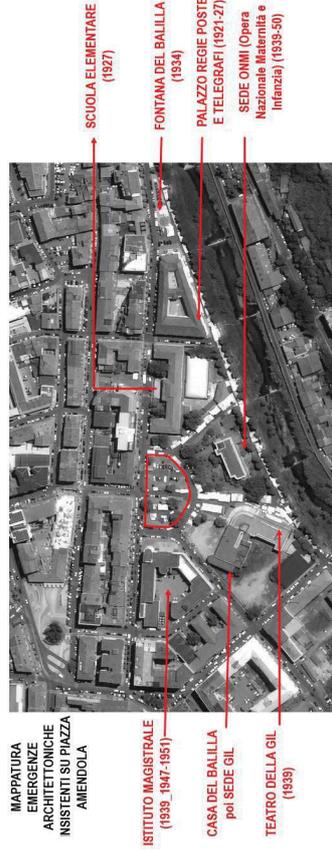
Fonte: Giannattasio G., *Cosenza al di là dei fiumi*, Salerno: Edizioni 10/17, 1986, p. 88.

Piazza Amendola trae quindi le sue origini dal Piano Composano dei primi del Novecento. Tuttavia la sua strutturazione avverrà a partire dalla fortuna stagione di *Cosenza tra le due guerre*, ovvero quando la città si dota di importanti edifici pubblici aventi i caratteri propri del *Razionalismo Italiano*, in linea con le tendenze coeve.

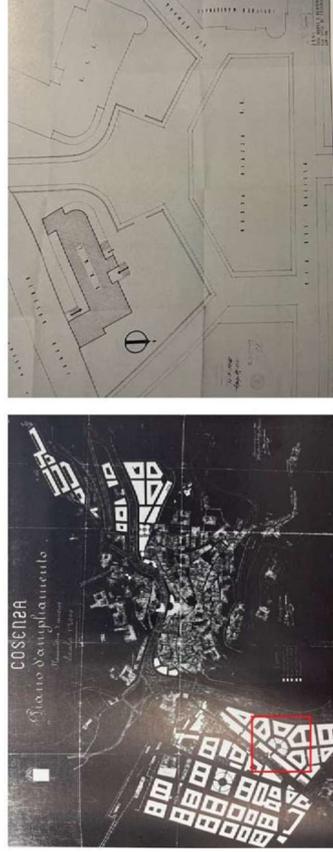
Il quartiere Lungo Busento inizia quindi a svilupparsi e a strutturarsi dalla piazza Francesco Crispi, dove nel 1927 è ultimato il Palazzo delle Regie Poste e Telegraf e dove, nel 1934, è collocata la Fontana del Balilla. Il 1927 è anche l'anno della costruzione della Scuola Elementare prospiciente via Milelli, dotata di palestra con sezione maschile e sezione femminile.

Alla fine del decennio successivo (1939), con la costruzione della Casa del Balilla (poi sede G.I.L.³, oggi Casa della Musica) e del Teatro della G.I.L. (oggi Teatro A. Tieni), inizia a prendere forma la *Piazza delle Colonie* (o Piazza Italo Balbo), ma popolarmente riconosciuta come la *Piazza della GIL* (oggi Piazza Amendola).⁴

Tra il 1936 e il 1939 sono redatti i progetti di altri due importanti edifici: il Regio Istituto Magistrale "Lucrezia della Valle" e la sede ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia), che saranno realizzati dopo la Guerra, tra il 1950 e il 1951 e che completeranno la conformazione della Piazza Amendola, così come concepita e *disegnata* dal Piano Camposano nonché valorizzata dagli edifici pubblici realizzati nel periodo di redazione (1935) e approvazione (1939) del successivo Piano Regolatore a firma dell'ingegnere Tommaso Gualiano.



È interessante notare che la piazza nasce con una propria conformazione all'interno del Piano Camposano: quest'ultimo delinea in maniera molto precisa tanto i lotti del quartiere Lungo Busento, quanto quelli del quartiere Carmine, separati dal viale della Riforma (oggi corso Umberto I). Anche lo spazio della piazza Amendola è definito al pari di un lotto da edificare, ovvero è caratterizzato da una matrice *unitaria* che si ritrova anche negli elaborati progettuali della sede ONMI.



A destra: Piano Camposano (1906-12) con evidenza del lotto riferito all'attuale piazza Amendola. Fonte: Giannattasio G. (1986), *op. cit.*, pag. 91.
A sinistra: un elaborato progettuale della sede ONMI, dove l'attuale piazza Amendola – definita come *Nuova Piazza P.R.* – consiste in uno spazio unitario, tagliato in funzione dei lotti (e degli edifici pubblici) su di essa insistenti. Fonte: Terzi F., *La città ripensata*, CS: Ed. prog. 2000, 2009, p. 63.

³ G.I.L., Gioventù Italiana del Littorio

⁴ Cfr. Campolongo A., *Architettura e metodiche costruttive a Cosenza Nuova*, Roma: Gangemi, 2009, p. 243.

6.2 Gli edifici di Cosenza tra le due guerre

Gli edifici che definiscono lo spazio di Piazza Amendola sono stati realizzati – o comunque progettati – nella fortunata stagione dell'architettura italiana tra le due guerre, quando le influenze del Movimento Moderno condizionano la costruzione nazionale, ovvero i caratteri dell'architettura sono delineati dal cosiddetto *Razionalismo Italiano*. La corrente architettonica – che si muove nel contesto del Regime – trae i propri riferimenti dalla Romanità, tanto nelle geometrie e nei volumi quanto nei materiali, dando forma a veri e propri capolavori dell'architettura del Novecento: il Palazzo della Civiltà Italiana nel quartiere EUR a Roma, la Casa del Fascio a Como di Giuseppe Terragni, solo per citarne alcuni. La Cosenza degli anni Venti e Trenta è terreno fertile per la realizzazione di importanti edifici pubblici, i cui caratteri sono in linea con le *avanguardie* nazionali. Solo per citarne alcuni, nei quartieri Lungo Busento e Carmine, insistono il Regio Istituto Magistrale "Lucrezia della Valle" (progetto del 1936), il Banco di Napoli sull'attuale corso Umberto I (1938) e – nella zona della Riforma – l'Ospedale Principe di Piemonte (1939) oggi Ospedale Civile dell'Annunziata. Poco più a nord, lungo la via Isonzo, sono realizzati il Palazzo dell'INPS e la Sede INFALL (Istituto nazionale fascista per l'assistenza agli infortuni sul lavoro, 1939). Gli edifici elencati sono accomunati dalle scelte materiche in facciata: rivestimento in travertino e cortina in laterizio (tipici dell'architettura razionalista) che costituiranno riferimento per la *Riqualficazione di piazza Amendola*.



Regio Istituto Magistrale (progetto 1936) e Ospedale Principe di Piemonte (1939), entrambi progettati dall'ingegnere Tommaso Gualiano.

Dettagli dei rivestimenti di facciata in travertino e laterizio; Regio Istituto Magistrale, Ospedale Principe di Piemonte, Palazzo dell'INPS.

7.2 Confronto ante e post intervento

Di seguito si riporta un confronto tra l'attuale ortofoto del quartiere Lungo Busento-Rivocati (particolarmente riferite alla zona di Piazza Amendola) e una simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento previsto in progetto. Si ritiene che quest'ultimo sia in grado di fornire un carattere identitario alla piazza, nonché fare in modo che quest'ultima diventi punto di riferimento (e aggregativo) per tutto il quartiere.



Ortofoto del quartiere Lungo Busento-Rivocati, con l'attuale sistemazione di piazza Amendola.

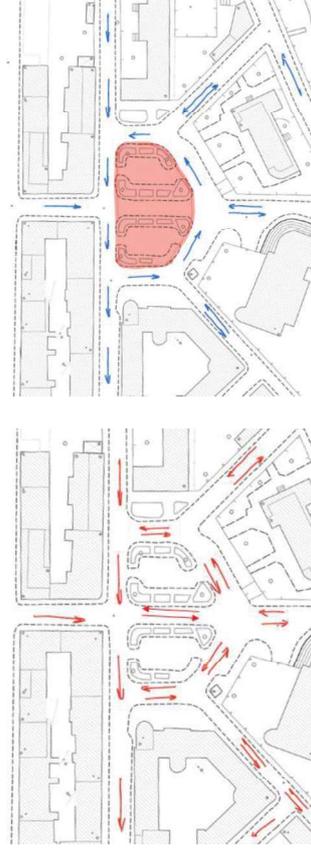


Ortofoto con simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento previsto in progetto. Gli alberi in rosso (acero rosso giapponese, acer palmatum) e le sedute ipotizzano una implementazione del verde e dell'arredo urbano.



Simulazione dello stato dei luoghi in conseguenza della realizzazione dell'intervento. Gli alberi in rosso (acero rosso giapponese, acer palmatum) e le sedute ipotizzano una implementazione del verde e dell'arredo urbano.

La sistemazione prevista in progetto contempla certamente un riordino dei flussi viari e delle aree di parcheggio, al fine di delineare un nuovo spazio – pedonale – che diventi punto di riferimento del quartiere e porta di accesso al centro storico.



Definizione dell'area di intervento, con indicazione dei flussi viari attuali (a sinistra) e di quelli futuri (a destra).

L'intervento preserva le alberature esistenti e prevede altresì l'aumento della superficie a verde sulla piazza. Con ciò si intende che verranno implementate le aree attualmente destinate ad aiuole; il terreno, anziché essere rimanere esposto, sarà trattato con mattonelle di cemento per la realizzazione di una pavimentazione drenante ovvero il cosiddetto *verde calpestabile*. Ciò preserverà la piazza dal degrado derivante dall'eventuale incuria delle aree verdi, nonché renderà la stessa fruibile nella sua totalità. Il verde presente all'interno della piazza sarà quindi implementabile con la piantumazione di nuove essenze alberate.



Attuale sistemazione di piazza Amendola.

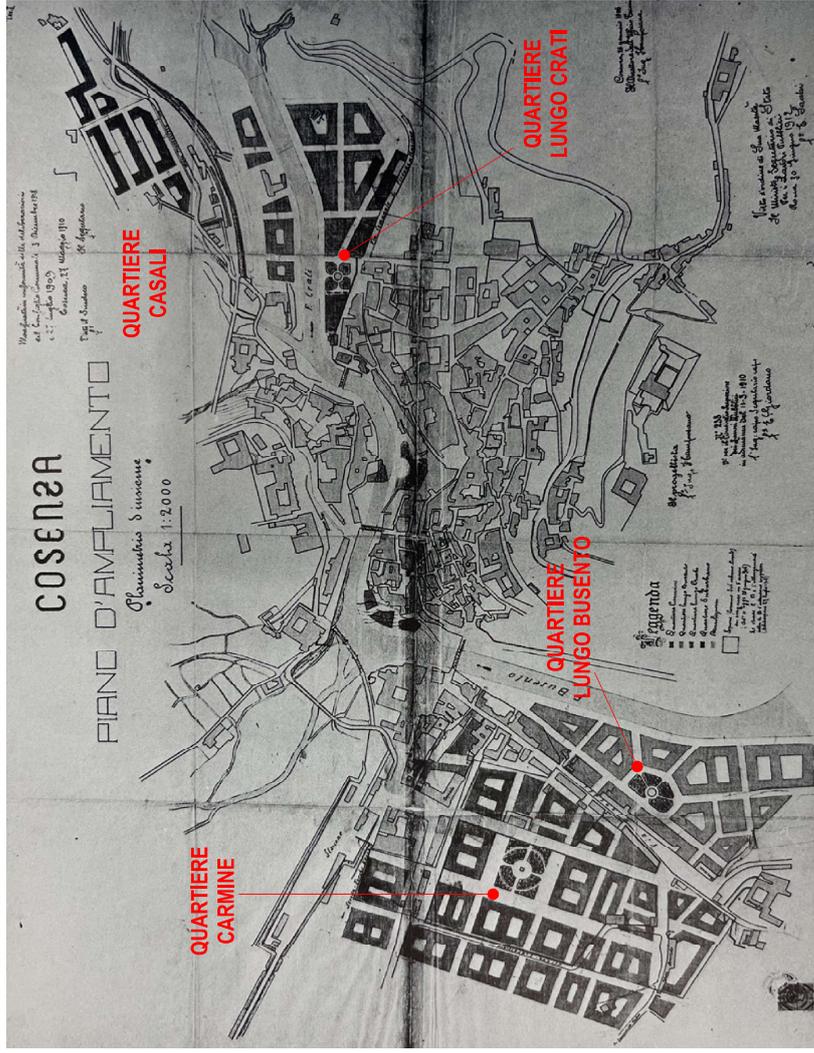


Simulazione (render con fotoinserimento) della sistemazione di piazza Amendola prevista in progetto.

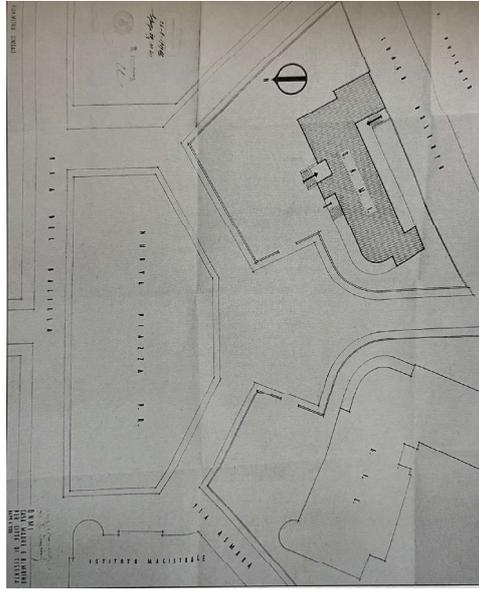
Di seguito si riportano due prospetti-sezioni (longitudinale e trasversale) della piazza che mostrano come l'intervento in progetto faccia da "ricucitura" di tutto lo spazio urbano della piazza ovvero rappresenti l'elemento di armonizzazione e connessione dei vari edifici presenti.



Prospetti-sezioni con la sistemazione di piazza Amendola prevista in progetto.



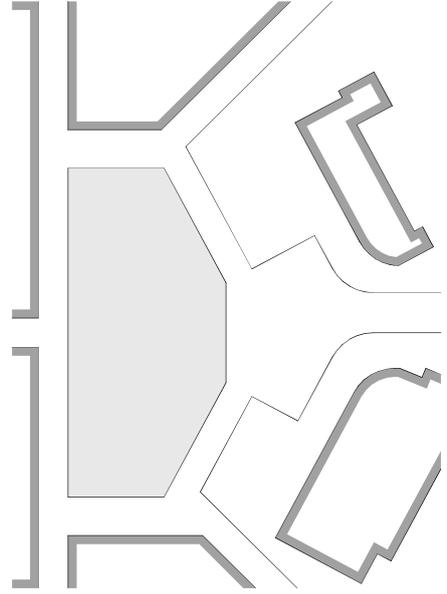
MORFOLOGIA DEL QUARTIERE



LA COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI - IL TAGLIO DELLA PIAZZA

A sinistra è riportata una tavola (datata 1939) allegata al progetto dell'edificio ex O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità e Infanzia). Si nota come la Nuova Piazza P.R. sia identificata con un contorno univoco, parimenti a quanto riportato 30 anni prima nel Piano Camposano. Il cuore della Piazza della G.I.L. assume un contorno rigoroso, con gli assi viari perimetrali.
Fonte: Terzi F., *La città ripensata*, 2009, p. 63.

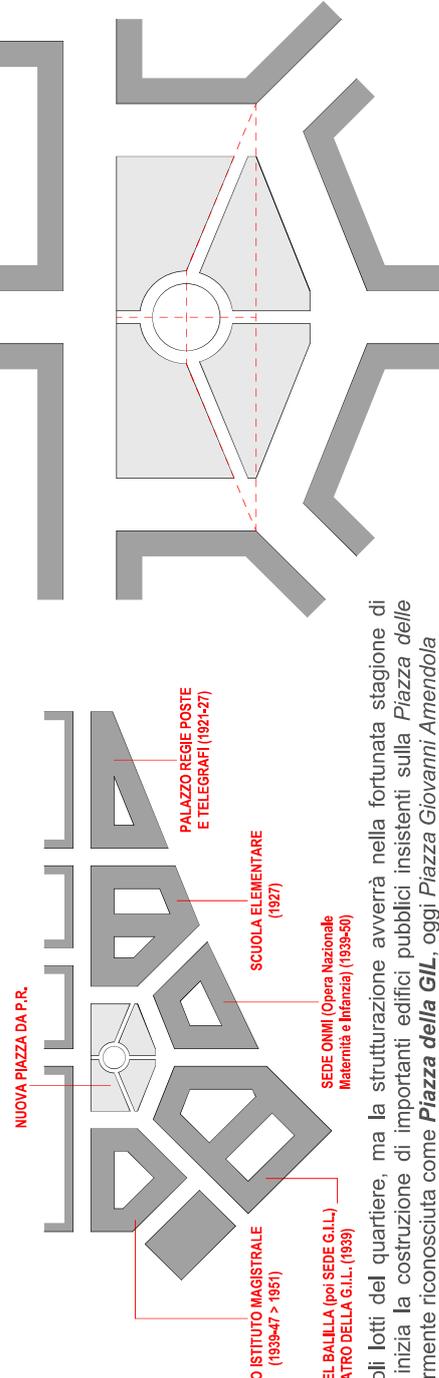
La piazza è rappresentata con lo stesso contorno - rigoroso - dei lotti all'interno dei quali sorgono gli importanti edifici pubblici del Ventennio. Nessun asse veicolare attraversa la piazza: i flussi sono spostati sul perimetro.



Il Piano Camposano è il primo piano urbanistico della città di Cosenza. È un piano di ampliamento del centro storico **al di là dei fiumi** ovvero viene redatto nel 1906 e approvato nel 1912, a seguito dei lavori di arginatura dei fiumi Buserento e Crati. Individua **4 nuclei di espansione**, 3 dei quali convergenti su nuove piazze da P.R.: quartiere **Lungo Crati** convergente su Piazza Spirito Santo, quartiere **Carmine** convergente su Piazza Vittoria, quartiere **Lungo Buserento** convergente su Piazza Amendola, quartiere **Casali**.
[Fonte: Giannattasio G., *Cosenza al di là dei fiumi*, 1986, p.88]



MORFOLOGIA PIAZZA



Il Piano Camposano definisce i singoli lotti del quartiere, ma la strutturazione avverrà nella fortunata stagione di Cosenza **tra le due guerre** quando inizia la costruzione di importanti edifici pubblici insistenti sulla **Piazza delle Colonie**, poi **Piazza Italo Balbo**, popolarmente riconosciuta come **Piazza della Gil**, oggi **Piazza Giovanni Amendola**

Progettisti Ing. F. Mazzuca - Arch. F. Spada	ID Progetto PACS - Piazza Amendola Cosenza	COD Elaborato PACS-1-GN-2a	Revisione - Data PE-Rev0 - ago22	Descrizione Elaborato Tavola Analisi storica	Rapporto - Foglio -- A3
---	---	-------------------------------	-------------------------------------	---	----------------------------